

Codice A1705C

D.D. 2 settembre 2026, n. 829

PSP per l'Italia 2023-2027, CSR del Piemonte 2023-2027, Interventi SRA29, azione 1 e SRA-ACA14. Accertamento di minori utilizzi di risorse finanziarie pari a euro 510.000,00 attivate con la D.G.R. n. 1-6605 del 16 marzo 2023 e la D.G.R. n. 5-846 del 3 marzo 2025 e loro s.m.i, cui concorre la quota regionale per euro 90.729,00



ATTO DD 829/A1705C/2026

DEL 02/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: PSP per l'Italia 2023-2027, CSR del Piemonte 2023-2027, Interventi SRA29, azione 1 e SRA-ACA14. Accertamento di minori utilizzi di risorse finanziarie pari a euro 510.000,00 attivate con la D.G.R. n. 1-6605 del 16 marzo 2023 e la D.G.R. n. 5-846 del 3 marzo 2025 e loro s.m.i, cui concorre la quota regionale per euro 90.729,00

Premesso che, con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027 dello sviluppo rurale:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul sostegno ai piani strategici da redigersi a cura degli Stati membri nell'ambito della politica agricola comune, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 130/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

richiamati, inoltre, i seguenti regolamenti dell'Unione europea:

- il regolamento delegato (UE) n.2022/1172 della Commissione che integra il regolamento (UE)

2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1173 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1317 della Commissione che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- il regolamento (UE) n.2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il regolamento (UE) 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

Tenuto conto che:

- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR e l'art. 104 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 ed è stato modificato, in ultimo, ricevendo l'approvazione della Commissione UE con Decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione (DGR) n. 17-6532 del 20 aprile 2023 ed in ultimo nella versione approvata con DGR n.6-2503 del 4 maggio 2026, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici o ad altre unità di riferimento.

Considerato che gli interventi SRA-ACA 14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" e SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, articolato nell'azione 1 "Conversione all'agricoltura biologica" e nell'azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" sono stati selezionati dall'Amministrazione regionale, tra gli altri, per la valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale poiché contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo

sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e il contrasto alle resistenze antimicrobiche.

Viste le seguenti norme nazionali, che hanno rilevanza per i pagamenti dello sviluppo rurale e particolarmente per gli interventi soggetti al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) quali gli interventi SRA:

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 giugno 2023 n. 337220 recante l'Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul «finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013», recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410739, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- il decreto ministeriale n. 292670 del 17 giugno 2026, recante, disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande relative ad interventi a superficie o a capo dello sviluppo rurale.

Richiamato che la partecipazione al finanziamento delle domande per gli interventi SRA avviene mediante 3 quote:

- la quota comunitaria del FEASR pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata,
- la quota nazionale pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata,
- la quota regionale pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

Viste, in riferimento all'intervento SRA29:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1-6605 del 16/03/2023 e s.m.i. che, a valere sul

quinquennio 2023-2027, ha assegnato euro 6.869.110,00 di spesa pubblica totale all'azione 1 e euro 9.317.050,00 di spesa pubblica totale all'azione 2, aventi copertura finanziaria con l'impegno di spesa n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale e ha disposto l'attivazione di un bando per entrambe le azioni;

- la conseguente determinazione dirigenziale (D.D.) del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile n. 306 del 5/04/2023 e s.m.i. mediante la quale sono state approvate le disposizioni per le domande di nuova adesione (altrimenti dette di aiuto e di pagamento) agli impegni pluriennali;

tenuto conto delle graduatorie che hanno definito le domande ammissibili e finanziabili per ogni azione della SRA 29, approvate con la DD n. 860/A1705B/2023 del 12/10/2023;

citato, inoltre, il sistema di riduzioni ed esclusioni da applicarsi nel caso di inadempienze riscontrate nel rispetto degli impegni dei beneficiari, approvato, specificamente per l'intervento SRA29, mediante la D.D. n. 327 in data 30/04/2024 e s.m.i.

Viste, inoltre, in riferimento all'intervento SRA-ACA14:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 5-846 del 03/03/2025 e s.m.i., che, a valere sul quadriennio 2025-2028, ha assegnato all'intervento SRA-ACA14, euro 12.976.000,00 di spesa pubblica totale, aventi copertura finanziaria con l'impegno di spesa n. 45/2027 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale e ha disposto l'attivazione di un bando;
- la conseguente determinazione dirigenziale (D.D.) del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile n. 266 del 26/03/2025 e s.m.i. mediante la quale sono state approvate le disposizioni per le domande di nuova adesione (altrimenti dette di aiuto e di pagamento) agli impegni pluriennali;

tenuto conto della graduatoria approvata con la DD n. 933/A1705C/2025 del 28/10/2025, che ha definito le domande ammissibili e finanziabili;

citato, inoltre, il sistema di riduzioni ed esclusioni da applicarsi nel caso di inadempienze riscontrate nel rispetto degli impegni dei beneficiari, approvato, specificamente per l'intervento SRA-ACA14, mediante la D.D. n. 327 in data 30/04/2024 e s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale, che prevede, tra l'altro, il Settore "A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese" al quale sono state attribuite le stesse attività per le medesime materie che erano in capo al Settore "A1705B Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", istituito con la D.G.R. n.4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.;

dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore A1705C, mediante il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), svolge il monitoraggio della presentazione e dell'andamento delle istruttorie delle domande di aiuto (e di pagamento) e delle domande di pagamento degli interventi di competenza e, conseguentemente, delle risorse effettivamente utilizzate per i pagamenti;

risultato dalle citate verifiche che le risorse assegnate:

1) all'azione 1 dell'intervento SRA29, mediante la DGR n. 1-6605 del 16/03/2023 e s.m.i., non sono state interamente utilizzate a seguito delle riduzioni dei pagamenti applicate nel corso delle istruttorie delle domande relative all'anno 2025 e del passaggio di parte delle pratiche dallo stato di "conversione al metodo biologico" (azione 1) allo stato di "mantenimento del metodo biologico" (azione 2), i minori utilizzi sono pari a euro 390.000,00 di spesa pubblica totale, con una quota di cofinanziamento regionale pari a euro 69.381,00;

2) all'intervento SRA-ACA14, mediante la DGR n. 5-846 del 03/03/2025 e s.m.i., non sono state

interamente utilizzate a seguito delle riduzioni dei pagamenti applicate nel corso delle istruttorie delle domande relative all'anno 2025 e i minori utilizzi sono pari a euro 120.000,00 di spesa pubblica totale, con una quota di cofinanziamento regionale pari a euro 21.348,00;

stabilito di accertare, pertanto, in esito alle verifiche, i minori utilizzi delle risorse assegnate e risultanti a conclusione delle istruttorie, indicate nella seguente tabella:

Intervento	Anno di impegno	Annualità	Importo totale (€)	Quota regionale (€)	DGR di riferimento	Impegno di spesa
SRA29, azione 1	3°	2025	390.000,00	69.381,00	1-6605 del 16/03/2023 e s.m.i.	n. 5126/2023
SRA-ACA14	1°	2025	120.000,00	21.348,00	5-846 del 03/03/2025 e s.m.i.	n. 450/2027
TOTALE			510.000,00	90.729,00		

stabilito, infine, di rendere disponibili tali risorse per un'allocazione a favore, rispettivamente, dei medesimi interventi per le necessità di bandi e campagne successivi, per i quali risulti che le risorse assegnate non siano sufficienti rispetto alle domande pervenute, perseguendo così l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha recato modifica alla Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e alla liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024 e attestato che, in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

dato atto che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente;
- il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile;

stabilito che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023";
- DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021" che include le misure di prevenzione della corruzione;
- legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, in riferimento ai documenti di programmazione vigenti - PSP 2023-2027 per l'Italia e CSR 2023-2027 della Regione Piemonte - e agli interventi SRA29 azione 1 “Conversione all’agricoltura biologica” e SRA-ACA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità”, nell’ambito delle dotazioni attivate dalla Giunta regionale mediante la D.G.R. n. 1-6605 del 16/03/2023 e la D.G.R. n. 5-846 del 03/03/2025 e loro s.m.i. ed ai conseguenti bandi approvati rispettivamente mediante la D.D. n. 306/A1705B/2023 del 5/04/2023 e la D.D. n. 266 del

26/03/2025 e loro s.m.i.:

I. di accertare, in esito alle verifiche effettuate, i minori utilizzi delle risorse assegnate e risultanti a conclusione delle istruttorie, in riferimento:

1. all'intervento SRA29, azione 1 - 3° anno di impegno nell'annualità 2025 - per un importo totale di 390.000,00 €, cui concorre la quota regionale per 69.381,00 €, aventi copertura finanziaria con l'impegno di spesa n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale,
2. all'intervento SRA-ACA14 - 1° anno di impegno nell'annualità 2025 - per un importo totale di 120.000,00 €, cui concorre la quota regionale per 21.348,00 €, aventi copertura finanziaria con l'impegno di spesa n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale,

per un totale di 510.000,00 €, cui concorre la quota regionale per 90.729,00 €;

II. stabilito, infine, di rendere disponibili le risorse di cui al punto I. per un'allocazione a favore, rispettivamente, dei medesimi interventi per le necessità di bandi e campagne successivi, per i quali le risorse assegnate non risultino sufficienti rispetto alle domande pervenute, perseguendo così l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027;

III. di dare atto che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente;
- il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;
- la presente determinazione dirigenziale non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania